

MONTE S. GIOVANNI - Dopo l'intervento del presidente del Circolo delle Libertà

Via Fontana Magna, i residenti chiedono chiarimenti sul divieto

MONTE S.GIOVANNI C. - Dopo l'intervento del presidente del circolo della libertà "La Rinascita" di Monte San Giovanni Campano, Filippo Sarra, preoccupato sulle sorti della strada di via Grancia, nei pressi del centro storico, sono i cittadini a chiedere ulteriori spiegazioni a riguardo, poiché non riescono a capire la logica e l'utilità dei segnali e dell'interruzione della via.

Motivo della chiusura della strada, la limitata larghezza con pendenze superiori al 10%, risulta pertanto pericolosa per i veicoli che si incrociano. Per questo motivo sono stati posti segnali di divieto di accesso, con su scritto "esclusi i residenti". Questo significherebbe però che una qualsiasi altra persona, che non sia residente, non può accedervi.

L'altro ieri perciò, appare affissa sotto la scritta "esclusi i residenti" la seguente ordinanza: "E' vietato il transito ai veicoli in genere sulla strada comunale di Fontana Magna" con esclusione delle seguenti categorie: le persone residenti in via Fontana Magna, i proprietari di fondi laterali alla strada medesima, ai

mezzi di trasporto per carico/scarico merci a domicilio dei residenti o presso attività ivi esistenti e coloro che si recano da parenti o amici e ai mezzi di soccorso. E' consentito il transito ai veicoli in genere solo ed esclusivamente per l'approvvigionamento di acqua dalla sorgente pubblica Fontana Magna".

Sconcertati e interdetti i cittadini, ritengono un controsenso l'ordinanza e chiedono la riapertura della strada.

«Abbiamo dei terreni - dicono - e vorremmo essere liberi di accedervi con chi vogliamo, perché è veramente assurdo specificare anche chi mette piede nella strada, è imbarazzante e ridicolo un discorso del genere, è una strada innanzitutto di collegamento, sono stati spesi tra l'altro tanti soldi per sistemarla e adesso non si può utilizzare. Eventualmente - propongono i cittadini - sarebbe ragionevole fare un senso unico a salire per evitare che si incrocino le auto. Noi comunque - concludono - andremo avanti raccogliendo le firme per la sua riapertura, da presentare a chi di dovere».

